

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5230 del 10/10/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 , DITTA SCALA ALBERTO E MASSIMILIANO SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI GIARDINAGGIO, MOVIMENTAZIONE TERRA E LAVORAZIONI AGRO MECCANICHE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA DELL'ARTIGIANATO N.74 - 76.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5415 del 10/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno dieci OTTOBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA SCALA ALBERTO E MASSIMILIANO SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI GIARDINAGGIO, MOVIMENTAZIONE TERRA E LAVORAZIONI AGRO MECCANICHE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA DELL'ARTIGIANATO N.74 - 76.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 12/05/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 84923/2023 del 15/05/2023 (Pratica Sinadoc 20760/2023), dalla **Ditta Scala Alberto e Massimiliano srl** (PIVA 02700830397), con sede legale in comune di Castel Bolognese, viale Firenze n.164 e impianto in comune di Castel Bolognese, via dell'Artigianato n.74 - 76, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n.20760/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di giardinaggio, movimentazione terra e lavorazioni agro meccaniche;
- a Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 12/05/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 84923/2023 del 15/05/2023, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 93204/2023 del 29/05/2023;
- con nota PG 106677/2023 del 19/06/2023 lo SUAP ha trasmesso una richiesta di documentazione integrativa di ARPAE Servizio Territoriale di Faenza - Bassa Romagna;
- con nota PG 14099/2023 del 11/08/2023 e nota PG 150099/2023 del 04/09/2023 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e della documentazione integrativa volontaria,

CONSIDERATO che dalla suddetta documentazione integrativa, emerge un nuovo assetto progettuale, in cui la ditta chiede di poter utilizzare il sistema di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale da 112 mq anche per il trattamento di 20 mc di acqua proveniente dall'attività di lavaggio esterno dei mezzi per il giardinaggio e le lavorazioni agro meccaniche.

Pertanto si procede all'istruttoria per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

VISTO che con nota PG 154279/2023 del 12/09/2023 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Unione della Romagna Faentina, per l'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Scala Alberto e Massimiliano srl**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di giardinaggio, movimentazione terra e lavorazioni agro meccaniche, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Scala Alberto e Massimiliano srl** (PIVA 02700830397), **con sede legale in comune di Castel Bolognese, viale Firenze n.164 e impianto in comune di Castel Bolognese, via dell'Artigianato n.74 - 76**, per l'esercizio dell'attività di **giardinaggio, movimentazione terra e lavorazioni agro meccaniche**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e ad HERA SPA, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

SAC di Ravenna
IL Dirigente
(Dott. Ermanno Errani)

ALLEGATO A)**SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.****Condizioni**

1. la ditta svolge l'attività di giardinaggio, movimentazione terra e lavorazioni agro meccaniche.
2. presso l'insediamento viene svolta l'attività di lavaggio ad alta pressione (senza detergenti), dei mezzi utilizzati nelle lavorazioni di movimentazione terra e giardinaggio, nonché la distribuzione dei carburanti in n.3 stazioni;
3. Le acque reflue industriali sono costituite da acque reflue derivanti dal lavaggio dei mezzi, unite alle acque meteoriche di dilavamento derivanti dai piazzali della superficie di 112 mq, dove viene svolta la distribuzione del carburante ed assoggettate alla DGR 286/05;
4. L'unione dei due flussi di scarico determina un unico flusso di acque reflue industriali da avviare a trattamento;
5. Le acque reflue industriali, dopo aver subito un trattamento in un impianto in continuo della Ditta "Depur Padana Acque", costituito da un'unica vasca con funzione di dissabbiatura e disoleazione con filtro a coalescenza, della capacità di mc 5,213, vengono scaricate in rete fognaria pubblica, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento.
6. Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è stato identificato nel pozzetto "S1" nella planimetria della rete fognaria "Tavola AUA 2 di 3 del 02/08/2023".
7. Il progettista dichiara un consumo istantaneo di acqua dell'idropulitrice pari a 900 L/h mentre la portata stimata di acque reflue di dilavamento dei piazzali è pari a 2,24 L/s. Sulla scorta di tali portate l'impianto viene dichiarato idoneo al raggiungimento dei valori limite di emissione per lo scarico in rete fognaria pubblica.
8. nella planimetria "Tavola AUA 2 di 3 del 02/08/2023" è rappresentata una rete fognaria che non è stata oggetto di istruttoria (scarico "S2") in quanto dichiarata dal progettista "non attualmente attiva".
9. Il progettista allega una dichiarazione della Ditta Depur Padana Acque che attesta che l'impianto progettato per il trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale garantisce il rispetto dei valori limite di emissione della Tab. 3 Allegato 5 della parte terza del D.Lgs 152/06.

Prescrizioni

- a) E' ammesso unicamente lo scarico di tipo **INDUSTRIALE** costituito da: **lavaggio mezzi unitamente alle acque di dilavamento del piazzale.**
- b) Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente.
- c) Il lavaggio dei mezzi potrà avvenire solo in tempo secco e mai mentre piove.
- d) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento "S1", deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n°152/06 smi per scarichi in pubblica fognatura.
- e) La portata annua di scarico non potrà eccedere i 40 mc/a complessivi.
- f) **Per il lavaggio dei mezzi non potranno essere utilizzati detergenti, ma solo acqua.**
- g) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
- h) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali (costituite da acque di dilavamento e acque di lavaggio mezzi):

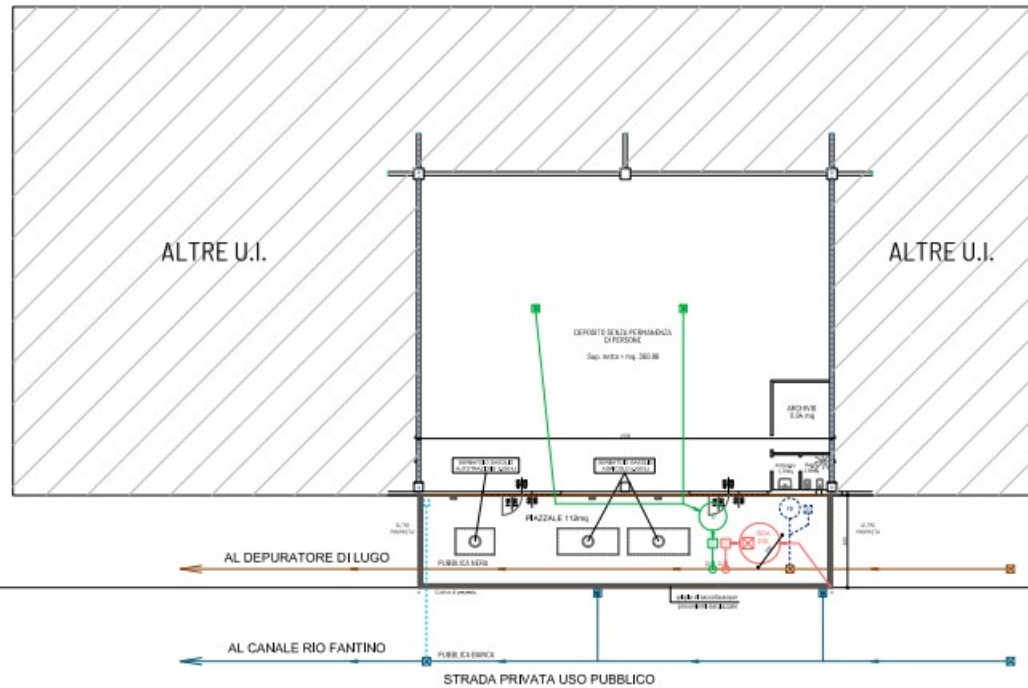
sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;

dissabbiatore e disoleatore in continuo;

pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

- i) Deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate, che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n°152/06 s.m.i per scarichi in pubblica fognatura. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al all'Unione della Romagna Faentina e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna distretto Faenza Bassa Romagna. **I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH- BOD₅, COD, Fosforo Totale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale, Tensioattivi tot, Idrocarburi totali, Solidi sospesi totali, Piombo, Rame, Cadmio, Zinco, Nichel.**
- j) **Entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.**
- k) Dovrà essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i;
- l) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- m) nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione della Romagna Faentina e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna distretto Faenza Bassa Romagna;
- n) la planimetria della rete fognaria "Tavola AUA 2 di 3 del 02/08/2023, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- o) Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- p) la Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- q) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- r) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- s) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- t) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.

- u) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- v) Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare all'Unione della Romagna Faentina e ad HERA SPA , sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.
- w) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.



LEGENDA:



PUBBLICA FREGATURA

- Fognatura pubblica acque bianche
- Fognatura pubblica acque nere
- ☒ Pozzetto di ispezione pubblica bianche
- ☒ Pozzetto di ispezione pubblica nere
- ☒ Cassetto acque bianche

TRATTAMENTO IN CONTINUO PIAZZALE

- Acque di scarico piazze
- ☒ Bacino di Dissabbiatura e Separazione Fonghi
- ☒ Bacino di Separazione degli Oli e delle Detergenti COI
- ☒ Pozzetto di campionamento acque piazze

SOLA PREDISPOSIZIONE SCARICO INDUSTRIALE CAPANNONE

- Acque provenienti dal capannone
- ☒ Cassetto capannone
- ☒ Dissolutori prechiusi a portellone a tutto
- ☒ Pozzetto di campionamento acque capannone

REFLUI DOMESTICHE (NON OGGETTO DI INTERVENTO)

- Acque reflue domestiche esistenti
- ☒ Fossa biologica lagno esistente
- ☒ Degrassatore lagno esistente

PETTERIE (NON OGGETTO DI INTERVENTO)

- Acque meteoriche provenienti dal tetto
- ☒ Pozzetto pluviale

STUDIOLA
studio architettura e di ingegneria

VIA GIOVANNI VERGA 11
40139 BOLOGNA (BO)
051/2611111
051/2611112

**AUTORIZZAZIONE
UNICA
AMBIENTALE**

Via Dell'Artigianato s. 24/30
40134 Cassola (Bologna) BO

SCALA ALBERTO & MASSIMILIANO

Foglio 1A
Pagine: 6/6
Sito 1

**PLANIMETRIA
DI PROGETTO_INT_rev**

2 di 3

1:200

02/06/2023

Il presente progetto è di proprietà esclusiva di STUDIOLA e non può essere utilizzato senza permesso scritto dalla STUDIOLA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.